

## Pieno fai da te in arrivo IL SELF SI FARÀ GRAZIE AL CHIP

UNA BUONA NOTIZIA è alle porte per i possessori degli oltre 2 milioni di vetture a **GPL** circolanti in Italia: a breve sarà possibile fare rifornimento self-service, anche negli orari di chiusura delle stazioni di servizio. Il decreto del 31 marzo 2014 che prevede tale opzione aveva fissato alcuni requisiti da rispettare per rendere il servizio effettivamente operativo, a quanto pare ora finalmente soddisfatti. Il primo è la dotazione, da parte delle stazioni di **GPL**, di impianti di videosorveglianza e di sicurezza (è obbligatoria l'installazione di un pulsante che va tenuto premuto per tutta la durata del rifornimento). Il secondo è l'elaborazione di un sistema d'interdizione, necessario per evitare che il gas finisca in bombole per uso domestico anziché nel serbatoio della vettura. Il tutto era stato rimandato a una norma tecnica successiva, che doveva definire nel dettaglio le caratteristiche di tale dispositivo. Ebbene, il gruppo di lavoro del Comitato italiano gas ha ora pressoché terminato di redigerla e quindi si potrà realizzare il congegno, da montare sulle vetture. Si tratta di una scheda elettronica che dialoga via radio con il distributore, scambiando le informazioni sulla quantità di gas erogato dalla pompa: soltanto se questo viene effettivamente immesso nel serbatoio dell'auto, il rifornimento può proseguire. Inoltre, il decreto del 2014 prevede che l'automobilista debba essere adeguatamente formato per poter effettuare da sé il pieno di gas: a ciò

→ Per il self-service del **GPL** le pompe dovranno dialogare con un chip da montare sull'auto, che bloccherà il rifornimento in caso di mancato ingresso del gas nel serbatoio



provvederà il gestore della stazione di servizio, che poi rilascerà un Pin da digitare per abilitare l'operazione. Una volta immesso il codice personale (e il denaro, ovviamente), sarà sufficiente collegare la pistola dell'erogatore al bocchettone della vettura e tenere premuto il pulsante di sicurezza sulla pompa del gas, fino a quando il rifornimento si completerà. Chi possiede un'auto a **GPL** (di qualsiasi età) e intende utilizzare il self-service dovrà quindi prima rivolgersi

a un installatore d'impianti a gas per far montare sulla vettura il chip in grado di dialogare con il distributore, poi chiedere al gestore di una stazione di servizio di spiegargli come effettuare il rifornimento, in modo da ottenere il Pin. È ancora presto per parlare di costi d'installazione della scheda sull'auto, ma gli addetti ai lavori ritengono che saranno molto contenuti, nell'interesse dei gestori e delle compagnie petrolifere che, naturalmente, sono ben liete di aumentare

il loro giro di affari. Quanto ai tempi, va tenuto conto della necessità di adeguare gli impianti di erogazione: si stima che le prime stazioni a **GPL** self-service apriranno entro la fine dell'anno. E per il **metano**, anch'esso contemplato nel decreto del 2014? Probabilmente si potrà utilizzare buona parte del lavoro fatto per il gas liquido, quindi i tempi non dovrebbero essere lunghi. O, almeno, così si spera.

Roberto Boni

© Riproduzione riservata